

A c h t z e h n t e s  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 16<sup>ten</sup> Februar, 1826.

*E r s t e r T h e i l.*

*Symphonie*, von L. Spohr. (N<sup>o</sup> 1. Es dur.)

*Scene und Arie*, aus *Corradino*, von Rossini, zum ersten  
Mahle gesungen von Dem. Queck.

*Edoardo*. Eccomi, e ognor lo stesso!

*Corradino*. E risolvesti?

*Ed.* Disprezzarti per sempre.

*Cor.* Oh, qual ardire!

*Ed.* Qual delirio crudel!

*Cor.* Sai, che son io.

Il fatal cuor di ferro, e pur se  
vuoi,

Prostarti al piede mio, cessar vedrai

Della tua schiavitù tutti gl'affanni.

*Ed.* Ch'io m'abbassi con te, quanto  
t'inganni.

Piange il mio ciglio, è vero,  
Ma per viltà non piange;  
È ver, son prigioniero,  
Ma ti disprezzo ancor.

Che questa tua catena  
Solo la man mi frena,  
Ma non fa schiavo il cor.

D'un tenero padre

*Pianoforte-Concert*, von W. A. Mozart, (N<sup>o</sup> 1. C dur.)  
vorgetragen von Herrn Fuhrmann.

Pensando al dolore,  
Fra lagrime il core  
Sciogliendo mi vò.

Nò, vile non sono,  
Non cerco perdono,  
Sospira quest' alma  
D'amor, di pietà.

Si peni, si palpiti,  
Ma senza viltà.

*Z w e i t e r T h e i l.*

*Ouverture und Schluss-Scenen* des zweiten Aufzugs aus  
der Oper: *Idomeneo*, von W. A. Mozart.

*M a r s c h.*

*Elettra*. Sidonie sponde, e voi, per  
me di pianto,  
E duol, d'amor nemico  
Crudo ricetto; or ch'astro più cle-  
mente

A voi toglie, io vi perdono, e in pace  
Al lito partir mio,

Alfin vi lascio, e do l'estremo addio.

*Coro di Cretesi, e di Marinari.*

Placido è il mar, andiamo!

Mus. II 9 30, 20